



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1877

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione del profilo professionale di maestro artigiano "giardiniere" ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 769 del 19 maggio 2017.

Il giorno **16 Novembre 2017** ad ore **08:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORE

CARLO DALDOSS

MICHELE DALLAPICCOLA

SARA FERRARI

MAURO GILMOZZI

LUCA ZENI

Assenti:

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

ASSESSORE

TIZIANO MELLARINI

Assiste:

IL DIRIGENTE SOST.

MILENA CESTARI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Visto l'articolo 13 della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11 che ha istituito il titolo di maestro artigiano

Visto l'articolo 20 bis della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11 che delega la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento alcune funzioni in materia di artigianato, tra cui lo svolgimento del procedimento per il rilascio del titolo di maestro artigiano.

Visto l'accordo di programma tra la Provincia autonoma di Trento e la Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Trento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1014 del 22 giugno 2015 e la deliberazione della Giunta provinciale n. 722 del 12 maggio 2017 che ha modificato l'articolo 20 del citato accordo.

Visti i criteri per il conferimento del titolo di maestro artigiano di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 769 del 19 maggio 2017.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 768 di data 12 maggio 2015 la quale ha individuato il giardiniere tra i mestieri per i quali può essere conferito il titolo maestro artigiano ai sensi dell'articolo 13 della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11 ed ha approvato il relativo profilo professionale.

Ritenuto opportuno, prima dell'avvio di nuovi percorsi formativi atti al conferimento del titolo di maestro artigiano "*giardiniere*" procedere a rivedere i contenuti previsti nel profilo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 768 del 12 maggio 2015.

Considerato che il programma formativo del maestro artigiano "*giardiniere*" contenuto nell'allegato B del presente provvedimento, è articolato, ai sensi dell'articolo 4 dei criteri di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 769 del 19 maggio 2017, in quattro aree "*area gestione d'impresa*", "*area insegnamento del mestiere*", "*area tecnico professionale*" e "*area sicurezza del lavoro*".

Considerato che il programma formativo del maestro artigiano giardiniere, approvato all'allegato B del presente provvedimento, è articolato in 4 aree e che l'area "*sicurezza del lavoro*" è stata introdotta ai sensi delle sopracitate disposizioni normative.

Considerato che l'area "*sicurezza del lavoro*" ha lo scopo di consentire ai maestri artigiani di assolvere gli obblighi inerenti la formazione prevista dalle vigenti normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro consentendo quindi a tali soggetti di poter ospitare all'interno della propria impresa apprendisti, tirocinanti e altri partecipanti a progetti formativi.

Considerato che ai sensi della citata deliberazione n. 769/2017 per il conseguimento del titolo di maestro artigiano è necessario ottenere un esito positivo in tutte le aree previste nel programma formativo.

Alla luce di quanto sopra esposto con il presente provvedimento si propone di:

- a) approvare l'allegato A) "*Profilo di qualificazione professionale del maestro artigiano giardiniere*";
- b) approvare l'allegato B) "*Programma formativo del maestro artigiano giardiniere*";
- c) autorizzare la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento ad avviare le procedure necessarie all'attivazione di percorsi formativi relativi al conferimento del titolo di maestro artigiano "*giardiniere*" ai sensi del sopracitato accordo di programma.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visti gli atti citati in premessa;
- sentita la Commissione provinciale per l'artigianato;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A) *“Profilo di qualificazione professionale del maestro artigiano giardiniere”* quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'allegato B) *“Programma formativo del maestro artigiano giardiniere”* quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di stabilire che all'area *“sicurezza del lavoro”* dovranno essere applicate le modalità di valutazione previste dalla normativa in materia sicurezza sui luoghi di lavoro relativamente alla formazione obbligatoria ivi prevista;
4. di autorizzare la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento ad avviare le procedure necessarie all'attivazione di percorsi formativi relativi al conferimento del titolo di maestro artigiano *“giardiniere”* ai sensi dell'accordo di programma tra Provincia autonoma di Trento e Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1014 del 22 giugno 2015;
5. di stabilire, ai sensi della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11, articolo 13, comma 2, punto c), in euro 200,00 la quota di costi a carico degli interessati per la frequenza dei percorsi formativi di cui al presente provvedimento, stabilendo che tali quote siano versate a favore della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento o di Accademia d'Impresa, Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 10:35

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A) Profilo di qualificazione professionale

002 Allegato B) Programma formativo

IL PRESIDENTE
Ugo Rossi

IL DIRIGENTE SOST.
Milena Cestari

PROFILO

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

DENOMINAZIONE	MAESTRO ARTIGIANO GIARDINIERE
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Il Maestro Artigiano si connota per un elevato grado di capacità tecnico-professionale, imprenditoriale e di insegnamento del mestiere. Definisce gli obiettivi strategici aziendali e la propria offerta di mercato. Pianifica, implementa e gestisce le scelte economico-finanziarie e di produzione. Valuta i risultati, negozia con i fornitori e i clienti, programma e controlla l'uso efficiente delle risorse; recluta personale e definisce i processi di innovazione organizzativa e produttiva.</p> <p>In riferimento allo specifico profilo di comparto, il "Maestro Artigiano Giardiniere" si occupa della progettazione, della costruzione, della cura e della manutenzione delle opere a verde interagendo con gli altri specialisti del settore. Opera nell'ottica della sostenibilità ambientale ed economica, ponendo attenzione al contesto storico, culturale e sociale. Propone soluzioni migliorative integrate nel sistema di impianti automatizzati, ai fini della maggiore efficacia ed efficienza degli interventi e dei consumi. Presidia gli aspetti tecnologici, i processi gestionali e operativi, le procedure di controllo nel rispetto dei risultati attesi.</p>
LIVELLO QEQ/EQF	5° livello
ANNOTAZIONI	In base alla Legge Provinciale n. 11/2002 art. 13, i requisiti per il conseguimento del titolo di Maestro Artigiano tengono conto "dell'esperienza maturata in qualità di imprenditore artigiano per non meno di cinque anni e dell'acquisizione, anche attraverso la frequenza obbligatoria di appositi corsi, di un elevato grado di capacità tecnico-professionale e imprenditoriale nonché di nozioni fondamentali per l'insegnamento del mestiere".

ATTIVITA'	COMPETENZE
<p>PROGETTAZIONE DI AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI</p> <p>Analisi della domanda del cliente Analisi delle tendenze di mercato e delle evoluzioni estetiche e tecnologiche Elaborazione di proposte innovative Analisi del contesto ambientale e socio-culturale Indagine preliminare sito e indagine documentale di fattibilità Acquisizione della cartografia ed esecuzione di rilievi metrici e funzionali dell'area Verifica dell'agibilità del sito e dei vincoli logistici Individuazione di soluzioni progettuali funzionali alle caratteristiche e alle condizioni climatiche dell'area anche in relazione ad eventuali vincoli o prescrizioni Elaborazione del progetto preliminare di fattibilità per la realizzazione di aree verdi, parchi e giardini Elaborazione del progetto esecutivo anche con l'uso di programmi dedicati Elaborazione dei dettagli costruttivi Interpretazione del progetto eseguito da altri soggetti Individuazione di possibili criticità o incongruenze e proposta di soluzioni migliorative, varianti e integrazioni Predisposizione dell'offerta tecnico-economica Predisposizione del piano di gestione</p>	<p>1. Progettare opere a verde coerenti al contesto di riferimento, alle esigenze del committente e alle necessità gestionali, nella logica della sostenibilità ambientale</p>
<p>PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>Sopralluogo in sito per la pianificazione dell'intervento Valutazione del capitolato e dei dati tecnici per la scelta delle diverse soluzioni realizzative Adeguamento delle operazioni colturali alle specificità infrastrutturali del progetto (es. impianto di irrigazione, illuminazione, pavimentazione, ecc.) Valutazione della disposizione e della tipologia di arredi alle esigenze e caratteristiche della composizione vegetale dell'area Coordinamento della realizzazione delle opere a verde e di arredo ornamentale (es. panchine, pergolati, cestini, pavimentazione, attrezzature ludiche, ecc.) Scelta della specie delle piante e della tipologia di materiali, manufatti e arredi Individuazione della tipologia e delle modalità di funzionamento degli impianti Pianificazione delle tempistiche e delle sequenze degli interventi in collaborazione con le altre figure professionali e committente Definizione degli interventi e delle tecniche</p>	<p>2. Scegliere e programmare le modalità tecniche, organizzative e logistiche dell'intervento, in collaborazione con altri professionisti</p>

LAVORAZIONI PRELIMINARI ALLA PRODUZIONE DI PIANTE ORNAMENTALI E FIORI IN PIENA TERRA IN VIVAIO

Realizzazione delle lavorazioni principali per la semina e il trapianto (es. sterro, reintegro, aratura, fresatura, vangatura, ecc.)

Realizzazione delle lavorazioni complementari di preparazione del suolo alla semina ed al trapianto (es. estirpatura, erpicatura, rullatura, livellamento, ecc.)

Realizzazione delle operazioni per l'interramento di ammendanti e concimi

GESTIONE DI PIANTE ORNAMENTALI E FIORI IN PIENA TERRA E IN VASO, IN VIVAIO

Valutazione e ottimizzazione dei cicli produttivi (es. introduzione di innovazione tecniche e tecnologiche, individuazione delle criticità dei cicli di coltivazione, combinazioni ottimali tra selezioni colturali e tecniche colturali, ecc.)

Monitoraggio della crescita delle piante

Esecuzione delle operazioni di trattamento per la prevenzione e la cura delle malattie delle piante

Esecuzione delle operazioni per la concimazione delle piante anche con fertirrigazione

Esecuzione delle operazioni per il drenaggio e l'irrigazione delle piante

Esecuzione delle operazioni di manutenzione di impianti, macchine e attrezzature

Controllo biologico e integrato dei parassiti

Controllo delle infestanti

Potatura e cimatura della vegetazione

COSTRUZIONE DI AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI

Esame della documentazione progettuale

Valutazione del capitolato e dei dati tecnici per la scelta delle diverse soluzioni realizzative

Organizzazione, allestimento e gestione del cantiere

Realizzazione di impianti se previsti (es. impianto di irrigazione, impianti di illuminazione, ecc.)

Lavorazione del terreno delle aree verdi, con modalità differenziate in funzione del tipo di impiego (es. semina di prato, messa a dimora di piante, ecc.)

Messa a dimora di piante arboree e arbustive

Posa dei materiali e collocazione dei manufatti e arredi

Realizzazione del prato mediante semina o impiego di prato pronto

Verifiche e controlli sul funzionamento di impianti (illuminazione e irriguo) e attrezzature ludiche

Verifica delle conformità rispetto al progetto e alla regola d'arte

Gestione dello smaltimento dei rifiuti in base alla normativa vigente

Coordinamento delle risorse

Controllo qualità

Consegna del piano di gestione al committente

3. Costruire e curare la manutenzione delle opere a verde e degli impianti tecnologici, provvedendo alla produzione e gestione di piante in vivaio, monitorando il ciclo di vita e la qualità dell'opera

CURA E MANUTENZIONE DI AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI

Taglio erba eseguito secondo le modalità previste (es. con o senza raccolta, metodo mulching, trinciatura, ecc.)
Irrigazione di essenze arboree, arbustive e prato, mediante impianto irriguo automatizzato (programmazione) o manualmente al bisogno
Esecuzione delle operazioni di concimazione a piante, arbusti, prato, mediante l'impiego di prodotti adeguati
Preservazioni di piante, arbusti e prato da agenti patogeni e fitofagi mediante l'utilizzo di presidi fitosanitari autorizzati
Potatura di piante arbustive disposte in forma singola, macchia arbustiva o siepe
Potatura di piante arboree (alto fusto) con l'ausilio di mezzi elevatori (piattaforma) o in tree climbing
Raccolta del materiale vegetale di risulta e successivo conferimento in luoghi autorizzati allo smaltimento/recupero
Esecuzione delle operazioni di manutenzione di macchinari, attrezzature, impianti di irrigazione
Verifica di stabilità delle alberature mediante metodologia V.T.A. eseguita da personale qualificato
Gestione ordinaria e straordinaria delle opere a verde

SERVIZI PER L'APPRENDIMENTO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Analisi dei fabbisogni
Identificazione delle caratteristiche degli apprendimenti pregressi
Valutazione della qualità tecnica della documentazione in ingresso al processo valutativo
Identificazione delle motivazioni e delle aspettative nei confronti dell'intervento formativo
Analisi e declinazione delle attività e delle performance attese
Cura dei rapporti con gli enti committenti
Identificazione e definizione degli obiettivi e delle finalità della valutazione degli apprendimenti
Definizione dell'impianto metodologico del sistema di valutazione del percorso formativo
Progettazione di materiali didattici funzionali all'intervento formativo
Predisposizione di un setting formativo
Pianificazione di dettaglio dell'intervento formativo
Erogazione dell'intervento formativo
Presentazione e condivisione del contratto formativo
Gestione delle relazioni in fase di apprendimento
Monitoraggio dell'andamento dei percorsi formativi e di alternanza scuola-lavoro, e predisposizione di eventuali azioni correttive
Gestione della modulistica (registro presenze, schede, questionari di gradimento)
Predisposizione e somministrazione degli strumenti di valutazione
Valutazione della coerenza della dotazione di competenze con le caratteristiche dell'intervento formativo
Attestazione delle competenze

4. Ideare, costruire, attuare e valutare percorsi di apprendimento sul lavoro in coerenza ai bisogni di partenza, alle attese finali e alla normativa vigente

COMPETENZA**1. Progettare opere a verde coerenti al contesto di riferimento, alle esigenze del committente e alle necessità gestionali, nella logica della sostenibilità ambientale**

ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Definire l'offerta aziendale e gli investimenti correlati, sulla base degli scenari di mercato e dell'ambiente competitivo</p> <p>Ricercare e definire nuovi prodotti / servizi</p> <p>Definire le esigenze del cliente</p> <p>Comunicare e negoziare obiettivi, condizioni, modalità e risorse</p> <p>Condurre l'indagine preliminare del sito sulla base delle caratteristiche di suolo, soprassuolo, strutture e infrastrutture e dei contesti paesaggistici, storici, culturali e sociali dell'intervento</p> <p>Individuare soluzioni progettuali funzionali alle caratteristiche e condizioni climatiche dell'area, a principi di sostenibilità economica e ambientale e in base alle evoluzioni estetiche e tecnologiche del settore</p> <p>Definire la tipologia di intervento per la cura e la manutenzione dell'opera</p> <p>Applicare metodologie di progettazione integrata in collaborazione con altre figure professionali</p> <p>Elaborare il progetto esecutivo e i dettagli costruttivi, anche con l'uso di software dedicati</p> <p>Individuare soluzioni migliorative, varianti e integrazioni sulla base dell'analisi di progetti eseguiti da altri soggetti</p> <p>Elaborare l'offerta tecnico-economica</p>	<p>Modelli di analisi competitiva</p> <p>Elementi di marketing strategico e operativo</p> <p>Tecniche di analisi e segmentazione della clientela</p> <p>Tecniche di esplorazione della domanda</p> <p>Principi di comunicazione e tecniche di negoziazione</p> <p>Elementi di gestione economico-finanziaria e di preventivazione dei costi</p> <p>Nozioni su stili e storia dei giardini</p> <p>Caratteristiche delle tendenze evolutive e delle innovazioni nel settore</p> <p>Tipologie e caratteristiche di giardini</p> <p>Elementi di disegno tecnico</p> <p>Elementi di disegno architettonico del verde e dei giardini</p> <p>Principi di pianificazione urbana</p> <p>Principi di progettazione delle opere al verde</p> <p>Principi di progettazione di impianti tecnologici in parchi e giardini</p> <p>Principi di illuminotecnica applicati alle opere a verde</p> <p>Metodi di progettazione integrata</p> <p>Teoria del colore e dei volumi delle opere a verde</p> <p>Tecniche compositive delle opere a verde</p> <p>Principi di sostenibilità applicati a sistemi urbani e alle opere a verde</p> <p>Tecniche di rilievo ambientale paesaggistico storico, culturale e sociale</p> <p>Caratteristiche botaniche ed ecologiche delle piante</p> <p>Tipologie e caratteristiche innovative di materiali ed arredi</p>

COMPETENZA**2. Scegliere e programmare le modalità tecniche, organizzative e logistiche dell'intervento, in collaborazione con altri professionisti**

ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Interpretare capitolati e piani di gestione</p> <p>Applicare metodi di indagine e analisi del contesto di riferimento ai fini della programmazione dell'intervento</p> <p>Individuare le tipologie di piante, materiali e impianti tecnologici secondo le caratteristiche attese e in modo coerente al progetto</p> <p>Adeguare le operazioni colturali alle specificità infrastrutturali del progetto</p> <p>Valutare la disposizione degli arredi in base alle esigenze e alle caratteristiche della composizione vegetale progettata</p> <p>Definire intervento, modalità, risorse, tempi e tecniche di realizzazione in collaborazione con altri professionisti</p> <p>Coordinare le risorse complessive</p> <p>Individuare soluzioni ad eventuali criticità per assicurare il livello di qualità auspicata</p> <p>Elaborare l'offerta tecnico-economica</p> <p>Elaborare il piano di gestione</p> <p>Analizzare la qualità dei manufatti in sito</p>	<p>Caratteristiche giuridico-amministrative e procedurali dei capitolati</p> <p>Metodi di indagine del contesto e dell'area operativa</p> <p>Principi di pianificazione urbana</p> <p>Principi di sostenibilità</p> <p>Principi di fisiologia vegetale e agronomia</p> <p>Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e delle piante</p> <p>Tipologie di nuove patologie di piante e ornamenti</p> <p>Tipologie e caratteristiche di impianti tecnologici</p> <p>Elementi di certificazione di manufatti e arredi</p> <p>Principi di project management</p> <p>Procedure e tecniche di approvvigionamento</p> <p>Elementi di organizzazione aziendale</p> <p>Principi di gestione delle risorse umane</p> <p>Elementi di gestione della qualità</p> <p>Tecniche di redazione del piano di gestione per l'intero ciclo di vita dell'opera</p>

Verificare la rispondenza di certificazioni e conformità degli arredi	
---	--

COMPETENZA	
3. Costruire e curare la manutenzione delle opere a verde e degli impianti tecnologici, provvedendo alla produzione e gestione di piante in vivaio, monitorando il ciclo di vita e la qualità dell'opera	
ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Coordinare le risorse complessive</p> <p>Controllare la qualità di prodotto e processo</p> <p>Individuare soluzioni ad eventuali criticità per assicurare il livello di qualità auspicata</p> <p>Applicare metodi di delega in base alle caratteristiche di autonomia dei collaboratori e al tipo di supporto funzionale al compito</p> <p>Monitorare e valutare le prestazioni</p> <p>Predisporre il consuntivo della lavorazione</p> <p>Realizzare le lavorazioni di semina, trapianto, preparazione e le operazioni di interrimento per la produzione</p> <p>Valutare e ottimizzare i cicli produttivi di piante ornamentali e fiori in piena terra, in vivaio</p> <p>Eseguire le operazioni di trattamento preventivo e cura delle malattie delle piante</p> <p>Eseguire le operazioni di concimazione, drenaggio e irrigazione, nonché manutenzione di impianti, macchine e attrezzature</p> <p>Effettuare il controllo biologico e integrato dei parassiti e delle infestanti</p> <p>Applicare principi e tecniche di modellamento e preparazione del terreno</p> <p>Applicare principi e tecniche di messa in opera degli arredi e degli impianti tecnologici, nonché modalità di manutenzione degli stessi</p> <p>Individuare possibili scostamenti e soluzioni alle criticità rilevati in corso d'opera</p> <p>Applicare metodiche e tecniche per gestire le attività di collaudo</p> <p>Valutare la conformità dell'opera a verde in base ai capitolati e ai piani di gestione</p> <p>Effettuare la programmazione e la regolazione degli impianti di automazione per la cura e la manutenzione di piante e arredi</p>	<p>Principi di project management</p> <p>Procedure e tecniche di approvvigionamento</p> <p>Elementi di gestione della qualità</p> <p>Elementi di organizzazione aziendale</p> <p>Principi di gestione delle risorse umane</p> <p>Tecniche di elaborazione consuntivi</p> <p>Principi di fisiologia vegetale e agronomia</p> <p>Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e delle piante</p> <p>Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura di patologie di piante e terreni</p> <p>Tecniche operative di impianto, allevamento e manutenzione</p> <p>Tecniche di coltivazione delle piante</p> <p>Principi e tecniche di modellamento e preparazione del terreno</p> <p>Principi e tecniche di gestione del verde e manutenzione di manufatti, arredi e impianti</p> <p>Principi e tecniche di messa in opera degli arredi, degli impianti tecnologici e della manutenzione degli stessi</p> <p>Metodiche e tecniche per valutare i requisiti di conformità e i consumi dell'opera nell'ottica della sostenibilità ambientale</p> <p>Principi di regolazione e programmazione degli impianti tecnologici applicati alle opere a verde e agli arredi</p> <p>Nozioni sui sistemi integrati di automazione degli impianti</p> <p>Metodi e tecniche di controllo in remoto</p>

COMPETENZA**4. Ideare, costruire, attuare e valutare percorsi di apprendimento sul lavoro in coerenza ai bisogni di partenza, alle attese finali e alla normativa vigente**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Scegliere il candidato sulla base del confronto tra competenze possedute, motivazioni e competenze richieste dal profilo desiderato</p> <p>Applicare tecniche per identificare i fabbisogni formativi del soggetto in formazione</p> <p>Individuare le attività/i compiti da assegnare al soggetto in formazione</p> <p>Definire le competenze da raggiungere</p> <p>Applicare metodiche e tecniche per la formalizzazione di un progetto formativo (obiettivi, tempi, strumenti, metodologie, modalità di valutazione)</p> <p>Applicare la normativa di riferimento</p> <p>Predisporre materiali a supporto della formazione</p> <p>Predisporre e seguire le attività svolte all'interno dell'ambito lavorativo</p> <p>Applicare metodiche per favorire l'apprendimento del soggetto in formazione</p> <p>Promuovere la cultura della sicurezza in azienda</p> <p>Curare il raccordo tra l'apprendimento sul lavoro e la formazione esterna</p> <p>Valutare l'efficacia del percorso/progetto formativo</p> <p>Individuare, definire e dichiarare i criteri per la valutazione degli apprendimenti</p> <p>Monitorare l'apprendimento ed adottare eventuali azioni correttive</p> <p>Utilizzare modalità e strumenti per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti</p> <p>Attestare le competenze</p>	<p>Metodi e tecniche di selezione</p> <p>Tecniche e approcci del tutore aziendale dell'apprendistato</p> <p>Elementi e tecniche di progettazione formativa</p> <p>Approcci e strumenti del monitoraggio e della valutazione</p> <p>Approcci, tecniche, strumenti operativi per facilitare l'apprendimento</p> <p>Approcci, tecniche, strumenti operativi per la formazione in alternanza</p> <p>Normativa di riferimento</p> <p>Tecniche e modalità di produzione di materiali didattici</p> <p>Modalità di gestione di colloqui</p> <p>Modalità e strumenti per l'osservazione, la valutazione e l'attestazione dei risultati di apprendimento</p>

MAESTRO ARTIGIANO GIARDINIERE

Competenze in entrata per accedere al Corso

Valutazione delle competenze in entrata¹

L'accesso al percorso formativo è subordinato al superamento di "apposite procedure selettive" in base alla normativa di riferimento (deliberazione della Giunta Provinciale n. 769 di data 19 maggio 2017, allegato A, articolo 3, comma 2).

In particolare saranno valutate le competenze in entrata, acquisite attraverso l'esperienza e/o altre forme di apprendimento, di cui i candidati al corso dovrebbero essere già in possesso.

Di seguito si presentano le competenze in entrata per l'area di gestione d'impresa e per l'area tecnico-professionale che saranno oggetto di valutazione.

AREA DI GESTIONE DELL'IMPRESA – Aspetti economico-finanziari

Conoscenze relative ai seguenti temi (*viene fornita una breve sintesi dei concetti oggetto di valutazione*):

- Principali adempimenti contabili e fiscali, sulle imposte da dichiarazione dei redditi e
- Principali forme di assicurazioni professionali e previdenziali obbligatorie e facoltative basati sui contenuti indicati in un manuale fornito ai candidati.

AREA TECNICO-PROFESSIONALE

Competenza n. 1: Progettare opere a verde coerenti al contesto di riferimento, alle esigenze del committente e alle necessità gestionali, nella logica della sostenibilità ambientale

- Individuare soluzioni progettuali funzionali alle caratteristiche e condizioni climatiche dell'area

Competenza n. 2: Scegliere e programmare le modalità tecniche, organizzative e logistiche dell'intervento, in collaborazione con altri professionisti

- Metodi di indagine del contesto e dell'area operativa ai fini della programmazione dell'intervento
- Individuare le tipologie di piante, materiali e impianti tecnologici secondo le caratteristiche attese e in modo coerente al progetto
- Adeguare le operazioni colturali alle specificità infrastrutturali del progetto (irrigazione, illuminazione, pavimentazione, automazione, ecc.)
- Valutare la disposizione degli arredi in base alle esigenze e alle caratteristiche della composizione vegetale progettata
- Individuare soluzioni ad eventuali criticità per assicurare il livello di qualità auspicata
- Analizzare la qualità dei manufatti in sito

Competenza n. 3: Costruire e curare la manutenzione delle opere a verde e degli impianti tecnologici, provvedendo alla produzione e gestione di piante in vivaio, monitorando il ciclo di vita e la qualità dell'opera

- Tecniche operative di impianto, allevamento e manutenzione
- Principi e tecniche di messa in opera degli arredi, degli impianti tecnologici e della manutenzione degli stessi
- Realizzare le lavorazioni di semina, trapianto, preparazione e le operazioni di interrimento per la produzione
- Eseguire le operazioni di trattamento preventivo e cura delle malattie delle piante
- Eseguire le operazioni di concimazione, drenaggio e irrigazione, nonché manutenzione di impianti, macchine e attrezzature
- Applicare principi e tecniche di messa in opera degli arredi e degli impianti tecnologici, nonché modalità di manutenzione degli stessi
- Individuare possibili scostamenti e soluzioni alle criticità rilevati in corso d'opera
- Applicare metodiche e tecniche per gestire le attività di collaudo

¹ Conoscenza di nozioni, principi, processi operativi del lavoro quotidiano

MAESTRO ARTIGIANO GIARDINIERE

Programma del corso di formazione

1. AREA GESTIONE D'IMPRESA

INFORMATICA DI BASE - 24 ORE (modulo propedeutico)

Modulo propedeutico all'area di gestione aziendale necessario per poter poi affrontare alcuni moduli della stessa.

La partecipazione è obbligatoria solo per i partecipanti che dichiarano di non avere conoscenze ed abilità in materia oppure che non completano correttamente il test di ingresso.

Esercitazioni applicative su materiali e situazioni reali per l'attività aziendale:

- Redigere e stampare un documento/lettera
- Uso dei fogli elettronici per elaborare semplici conteggi e tabelle, organizzare l'archivio clienti, fare un preventivo e una fattura
- Gestione della posta elettronica: invio, allegati, archiviazione, configurazione opzioni
- Uso dei motori di ricerca per la ricerca di fonti di conoscenza su internet: tecniche di ricerca efficaci, ricerche e navigazione
- La comunicazione on line (es. Skype, social network) e utilizzo nell'attività professionale
- Programmi gratuiti per la gestione dell'attività d'impresa (es. Open Office): comparazione con Microsoft® Office ed esercitazioni pratiche
- Test di verifica delle conoscenze e abilità acquisite

1.1 SCENARI DI MERCATO PER IL SETTORE E STRATEGIE AZIENDALI – 16 ORE

- Ambiente esterno e sistema impresa: caratteristiche e interazioni
- Analisi del settore rispetto al suo ambiente competitivo, tra punti di forza e debolezza interni, minacce e opportunità che vengono dall'esterno
- Obiettivi e strategie aziendali attraverso le esperienze dei partecipanti
- La formula imprenditoriale: Concorrenza, Mercato, Struttura aziendale e Sistema prodotto;
- L'analisi della concorrenza, il vantaggio competitivo aziendale, i fattori critici di successo: analisi del posizionamento dell'impresa nel mercato
- L'offerta dell'impresa
- Il piano strategico aziendale
- Esercitazioni applicative
- Valutazione finale: Test di verifica delle conoscenze acquisite e prova pratica su un caso applicativo

1.2. AGGREGAZIONI DI IMPRESE: UN NUOVO BUSINESS DA SVILUPPARE INSIEME – 16 ore

- Aspetti cruciali da considerare e valutare in un'aggregazione di imprese, da un punto di vista imprenditoriale e manageriale:
- Gli obiettivi strategici della rete di imprese: valore aggiunto e vantaggio competitivo nel mercato, convergenza di interessi
- Le motivazioni e le relazioni dei soci: aspetti fiduciari e compatibilità tra persone
- La migliore forma organizzativa: modelli e strumenti, la gestione, i ruoli, le procedure, le regole della rete
- Misurare i rischi e i vantaggi economici: valore aggiunto per la singola impresa e per la rete
- Criteri, metodi e strumenti per progettare e governare nel tempo un'aggregazione di imprese
- Sviluppo di ipotesi progettuali in base agli interessi dei partecipanti: lavoro applicativo e verifica degli elaborati

COMPETENZA: *Elaborare strategie aziendali individuando azioni gestionali per lo sviluppo dell'impresa*

Abilità:

- Implementare strategie aziendali valorizzando il proprio vantaggio competitivo, anche tramite aggregazioni di imprese e innovazioni di prodotto/processo
- Definire l'offerta aziendale e gli investimenti correlati, sulla base degli scenari di mercato e dell'ambiente competitivo
- Ricercare e definire nuovi prodotti / servizi
- Definire le esigenze del cliente
- Comunicare e negoziare obiettivi, condizioni, modalità e risorse
- Elaborare l'offerta tecnico-economica
- Applicare metodi di delega in base alle caratteristiche di autonomia dei collaboratori e al tipo di supporto funzionale al compito
- Monitorare e valutare le prestazioni
- Utilizzare le principali funzioni di software per comunicare e navigare online, elaborare documenti e calcoli

Conoscenze:

- Modelli di analisi competitiva
- Elementi di marketing strategico e operativo
- Tecniche di analisi e segmentazione della clientela
- Tecniche di esplorazione della domanda
- Principi di comunicazione e tecniche di negoziazione
- Principi di leadership e di gestione delle risorse umane
- Elementi di gestione economico-finanziaria e di preventivazione dei costi

1.3 COMUNICARE, NEGOZIARE E COSTRUIRE RELAZIONI EFFICACI - 16 ORE

- Principi di comunicazione e metodi di negoziazione applicati alle situazioni di lavoro
- Comprensione dei bisogni del cliente: ascolto attivo e uso della domanda rispetto a tipologie diverse di clientela
- Linguaggio verbale e non verbale
- Come gestire situazioni critiche nella relazione (es. richieste difficili o non esaudibili, inconvenienti, reclami)
- Comportamenti che favoriscono lo sviluppo del rapporto fiduciario con il cliente
- L'uso del feedback (riconoscimenti) per riorientare la negoziazione e sviluppare critiche costruttive
- Valorizzazione della propria arte, professionalità, qualità nella costruzione della relazione e del rapporto di fiducia
- Esercitazioni pratiche
- Valutazione finale: Test di verifica delle conoscenze acquisite e prova pratica su un caso applicativo

1.4 GESTIONE DEI COLLABORATORI INTERNI ED ESTERNI - 16 ORE

- Capire le persone e il comportamento: il G-A-B (Analisi Transazionale)
 - Gli stati dell'io e le loro funzioni
 - Corpo, linguaggio, espressioni nella quotidianità
 - Le prevalenze
 - Ego-gramma ed esercitazione
- Guidare le persone
 - Come gestire i comportamenti dei collaboratori utilizzando approcci funzionali e attivando il "problem solving"
 - Le funzioni operative e le funzioni psicologiche della guida
 - La gestione di gruppi di lavoro
 - Autorità e autorevolezza nel leader; Maturità psicologica e operativa dei collaboratori
 - Stili di guida diversi per situazioni diverse
 - Come delegare attività e processi a collaboratori
- La motivazione dei collaboratori e buone pratiche per mantenerla alta
 - Elementi di un sistema premiante nella valutazione dei collaboratori, in sintonia con gli obiettivi aziendali
- Scegliere i collaboratori: obiettivo della selezione
 - Corrispondenza tra requisiti del candidato e posizione professionale
 - Le aree da indagare nel colloquio di selezione e le fasi di intervista nel colloquio di selezione
- Esercitazioni pratiche
- Valutazione finale: Test di verifica delle conoscenze acquisite e prova pratica su un caso applicativo

1.5 IL BILANCIO DI ESERCIZIO - 8 ore

- Analisi dello stato patrimoniale: riclassificazione, elementi caratteristici, percentualizzazione, calcolo dei principali indici patrimoniali e loro interpretazione, esercitazioni applicative
- Analisi del conto economico: esame e interpretazioni delle singole voci di costo, riclassificazione e raffronto pluriennale, percentualizzazione, calcolo dei principali indici di bilancio e loro interpretazione, esercitazioni applicative
- Test di verifica delle conoscenze acquisite

1.6 ANALISI DEI COSTI, CONTROLLO DI GESTIONE E PREVENTIVAZIONE - 22 ore

- Classificazione dei costi e utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali
- Analisi delle principali voci di costo: materie prime, servizi, costo del lavoro, ammortamenti, leasing, interessi passivi, costi figurativi, costi fiscali
- Imputazione dei costi dei beni impiegati nella produzione; costi generali e loro incidenza sul costo del venduto
- Ricerca del punto di pareggio; come si arriva al punto di pareggio aziendale dal conto economico
- Calcolo del guadagno, calcolo del prezzo di vendita dei beni o dei servizi, utilizzando uno schema in Excel
- Il controllo di gestione: individuazione delle criticità, incidenza dei costi di gestione e strumenti operativi
- Criteri di preventivazione e formazione del prezzo valutando costi variabili e fissi rispetto a singoli prodotti/servizi del settore
- Finanziamenti e crediti: analisi dei flussi finanziari, principali fonti di finanziamento e autofinanziamento,
- Valutazione finale: Test di verifica delle conoscenze acquisite e prova pratica su un caso applicativo

1.7 SINTESI DELLA VALUTAZIONE DI AREA - 2 ore

- Analisi delle prove individuali nel loro complesso per un bilancio complessivo dell'esperienza

2. AREA TRASMISSIONE DEL MESTIERE

2.1 MAESTRO ARTIGIANO: RUOLO E QUADRO ISTITUZIONALE – 8 ore

- Il quadro istituzionale e ruolo del Maestro Artigiano nel sistema dell'istruzione provinciale e nel mondo del lavoro;
- Mappa complessiva dei vari contesti formativi: tirocini, apprendistato, botteghe scuola, ecc.
- La legge “del Maestro Artigiano” e testimonianza istituzionale

2.2 PROGETTARE FORMAZIONE IN CONTESTI DIVERSI - 32 ore

- Esperienze dei partecipanti e testimonianze di Maestri Artigiani
- Come aiutare l'apprendimento del soggetto in formazione: principi e condizioni facilitanti, tra bisogni formativi, aspettative e motivazioni.
- Il concetto di competenza: il repertorio di competenze di riferimento, se già esistente, o definizione delle principali competenze per i soggetti in formazione nel settore di riferimento
- Criteri per selezionare il soggetto in formazione in azienda
- Tipologie di tirocini e di contratti di apprendistato
- Progettare l'intervento in contesti diversi: obiettivi, tempi, strumenti, materiali didattici, metodologie, indicatori per monitorare e valutare i risultati
- Modulistica e aspetti formali del progetto di formazione nel quadro formativo provinciale
- Esercitazioni, testimonianze, studio di casi

2.3 ATTUARE L'INTERVENTO FORMATIVO E VALUTARE I RISULTATI - 24 ore

- Attività di affiancamento applicate a obiettivi e contesti diversi
- Monitorare e valutare gli apprendimenti: uso di griglie di valutazione, gestione del colloquio e uso del feedback
- Modulistica per il monitoraggio e la valutazione
- Aspetti normativi tra diritti e doveri nei rapporti di tirocinio e apprendistato
- Esercitazioni applicate a casi pratici, testimonianze

2.4 VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE – 8 ore

- Test
- Prova pratica
- Colloquio

COMPETENZA: Ideare, costruire, attuare e valutare percorsi di apprendimento sul lavoro in coerenza ai bisogni di partenza, alle attese finali e alla normativa vigente

Abilità

Scegliere il candidato sulla base del confronto tra competenze possedute, motivazioni e competenze richieste dal profilo desiderato

Applicare tecniche per identificare i fabbisogni formativi del soggetto in formazione

Individuare le attività/i compiti da assegnare al soggetto in formazione

Definire le competenze da raggiungere

Applicare metodiche e tecniche per la formalizzazione di un progetto formativo (obiettivi, tempi, strumenti, metodologie, modalità di valutazione)

Applicare la normativa di riferimento

Predisporre materiali a supporto della formazione

Predisporre e seguire le attività svolte all'interno dell'ambito lavorativo

Applicare metodiche per favorire l'apprendimento del soggetto in formazione

Promuovere la cultura della sicurezza in azienda

Curare il raccordo tra l'apprendimento sul lavoro e la formazione esterna

Valutare l'efficacia del percorso/progetto formativo

Individuare, definire e dichiarare i criteri per la valutazione degli apprendimenti

Monitorare l'apprendimento ed adottare eventuali azioni correttive

Utilizzare modalità e strumenti per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti

Attestare le competenze

Conoscenze

Metodi e tecniche di selezione

Tecniche e approcci del tutore aziendale dell'apprendistato

Elementi e tecniche di progettazione formativa

Approcci e strumenti del monitoraggio e della valutazione

Approcci, tecniche, strumenti operativi per facilitare l'apprendimento

Approcci, tecniche, strumenti operativi per la formazione in alternanza

Normativa di riferimento

Tecniche e modalità di produzione di materiali didattici

Modalità di gestione di colloqui

Modalità e strumenti per l'osservazione, la valutazione e l'attestazione dei risultati di apprendimento

3. AREA TECNICO-PROFESSIONALE

3.1 IL GIARDINAGGIO DALLA STORIA ALLE FRONTIERE DELL'INNOVAZIONE: UNA PANORAMICA (16 ore)

- Giardini: stili e storia attraverso i secoli (8h)
- Design e soluzioni estetiche all'avanguardia per i giardini
- Un quadro di insieme sulle innovazioni tecnologiche per gestire l'intero ciclo di vita del giardino (4h)
- Esercitazioni pratiche

3.2 SISTEMI URBANI SOSTENIBILI E RUOLO DELLE OPERE A VERDE – 64 ore

- Analisi dell'ambiente e metodi di rilievo integrato: la dimensione ecologica, paesaggistica, storico-culturale e sociale
- Pianificazione urbana: principali strategie, politiche e regole
- Opere a verde e sostenibilità nella realtà urbana: principi, funzionalità, efficienza energetica, compostaggio, ecc.: esempi eccellenti
- Tetti e pareti verdi per la bioedilizia: un contributo all'efficienza energetica e alla regolazione termica
- Giardini verticali per ambienti esterni (paesaggio) e interni (componenti di arredo)
- Giardini terapeutici
- Aree intensive ed estensive: scelte in funzione del sito e degli obiettivi di sostenibilità
- Gestione integrata delle acque: sistemi di recupero delle acque piovane, vasche di fitodepurazione, ecc.
- Esercitazioni pratiche
- *Laboratorio di design e sostenibilità urbana (8 ore)*

3.3 IL GIARDINO DOMOTICO E IL SISTEMA DI IMPIANTI TECNOLOGICI PER L'EFFICIENZA DEI CONSUMI –32 ore

- Nuovi impianti tecnologici, uso di fonti rinnovabili e sostenibilità dei consumi
- Gli impianti integrati: quadro complessivo dei sistemi automatizzati che gestiscono giardini, regolano ombreggiamenti e forniscono energia agli edifici, offrono servizi di allarme e antintrusione
- Logiche di interazione del sistema di automazione, modalità di regolazione e criteri di realizzazione
- Metodi e strumenti per misurare i consumi energetici e l'impatto ambientale
- Come creare un giardino computerizzato efficiente insieme agli specialisti di automazione e gestirne la manutenzione
 - Analisi delle informazioni: le esigenze del cliente e il progetto di automazione
 - Il sistema di controllo e la sua architettura
 - Logiche di regolazione e gestione della manutenzione da dispositivi mobili (smartphone, tablet, computer, smart tv, ecc.) di luci, acqua e umidità, tempi, zone, sistemi di allarme e telecamere
- Esercitazioni pratiche
- *Laboratorio di soluzioni tecnologiche sostenibili (8 ore)*

3.4 ELABORARE PROGETTI COMPLESSI CON ALTRE FIGURE PROFESSIONALI –40 ore

- Criteri, metodi e strumenti di progettazione:
 - Disegno tecnico e disegno architettonico del verde e dei giardini
 - Teoria del colore e dei volumi
 - Tecniche di composizione
 - Il processo di progettazione integrata per negoziare soluzioni sostenibili: il punto di vista di vari specialisti (architetti, tecnici impianti, installatori, ecc.)
 - Un esempio eccellente di progetto sostenibile e opere a verde: l'asilo nido di Martignano (4h)
 - Esercitazioni pratiche

COMPETENZA n. 1:

Progettare opere a verde coerenti al contesto di riferimento, alle esigenze del committente e alle necessità gestionali, nella logica della sostenibilità ambientale

Abilità

Condurre l'indagine preliminare del sito sulla base delle infrastrutture e dei contesti paesaggistici, storici, culturali e sociali dell'intervento

Individuare soluzioni progettuali funzionali a principi di sostenibilità economica e ambientale e in base alle evoluzioni estetiche e tecnologiche del settore

Definire la tipologia di intervento per la cura e la manutenzione dell'opera

Applicare metodologie di progettazione integrata in collaborazione con altre figure professionali

Elaborare il progetto esecutivo e i dettagli costruttivi, anche con l'uso di software dedicati

Individuare soluzioni migliorative, varianti e integrazioni sulla base dell'analisi di progetti eseguiti da altri soggetti

Elaborare l'offerta tecnico-economica

Conoscenze

*Nozioni su stili e storia dei giardini
Caratteristiche delle tendenze evolutive e delle innovazioni nel settore*

*Tipologie e caratteristiche di giardini
Elementi di disegno tecnico
Elementi di disegno architettonico del verde e dei giardini*

*Principi di pianificazione urbana
Principi di progettazione delle opere al verde*

Principi di progettazione di impianti tecnologici in parchi e giardini

Principi di illuminotecnica applicati alle opere a verde

*Metodi di progettazione integrata
Teoria del colore e dei volumi delle opere a verde*

Tecniche compositive delle opere a verde

Principi di sostenibilità applicati a sistemi urbani e alle opere a verde

Tecniche di rilievo ambientale paesaggistico storico, culturale e sociale

Caratteristiche botaniche ed ecologiche delle piante

Tipologie e caratteristiche innovative di materiali ed arredi

- *Laboratorio di progettazione – 12 ore*
 - Elaborazione di un progetto di opere a verde a sintesi dei temi trattati nell’ambito della progettazione
 - Analisi critica di un progetto esistente e proposte di soluzioni migliorative
 - Valutazione delle proposte

3.5 PROGRAMMARE LA REALIZZAZIONE, LA CURA E LA MANUTENZIONE DELL’OPERA A VERDE– 24 ore

- Scegliere la qualità di arredi e piante e la tipologia degli impianti tecnologici in base alle caratteristiche del progetto e ai criteri di sostenibilità
- Scegliere gli interventi di cura e manutenzione necessari al tipo di progetto
- Il Project Management (“gestione del progetto”) per gestire tutto il ciclo dell’opera a verde (realizzazione, cura e manutenzione) in modo efficace ed efficiente:
 - gestione di tempi, risorse, modalità e tecniche, costi e misure di sicurezza
 - Strumenti di programmazione degli interventi: uso del diagramma di Gantt
- Esercitazioni pratiche
- *Laboratorio di programmazione – 8 ore*
 - *Scelta di piante, materiali, arredi, impianti*
 - *Ottimizzazione delle risorse*
 - *Predisposizione del programma per tutto il ciclo di vita del progetto*
 - *Valutazione delle proposte*

3.6 NUOVE SOLUZIONI PER LA GESTIONE DEL VERDE –40 ore

- Evoluzione recenti delle problematiche fitosanitarie
- Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie particolari di piante e terreni
- Tecniche innovative per la difesa delle piante, per il controllo degli infestanti, per la semina, ecc.
- Nuove tecnologie ibride nei macchinari
- Nuove tecniche e nuovi prodotti per la fertilizzazione
- Nuovi approcci negli apporti idrici
- Metodi e strumenti per monitorare, valutare e ottimizzare consumi e risultati ambientali dell’opera
- Risultati delle attività di ricerca della Fondazione E. Mach
- Testimonianze di tecnici di amministrazioni comunali che attuano piani di gestione particolarmente innovativi e virtuosi
- Esercitazioni pratiche
- *Laboratorio di gestione efficace del verde– 8 ore*

3.7 VALUTAZIONE FINALE AREA TECNICO-PROFESSIONALE – 12 ore

COMPETENZA n. 2:

Scegliere e programmare le modalità tecniche, organizzative e logistiche dell’intervento, in collaborazione con altri professionisti

Abilità

Interpretare capitolati e piani di gestione

Definire intervento, modalità, risorse, tempi e tecniche di realizzazione in collaborazione con altri professionisti

Elaborare il piano di gestione

Verificare la rispondenza di certificazioni e conformità degli arredi

Conoscenze

Caratteristiche giuridico-amministrative e procedurali dei capitolati

Principi di pianificazione urbana

Principi di sostenibilità

Principi di fisiologia vegetale e agronomia

Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e delle piante

Tipologie di nuove patologie di piante e ornamenti

Tipologie e caratteristiche di impianti tecnologici

Elementi di certificazione di manufatti e arredi

Tecniche di redazione del piano di gestione per l’intero ciclo di vita dell’opera

COMPETENZA n. 3:

Costruire e curare la manutenzione delle opere a verde e degli impianti tecnologici, provvedendo alla produzione e gestione di piante in vivaio, monitorando il ciclo di vita e la qualità dell’opera

Abilità

Valutare e ottimizzare i cicli produttivi di piante ornamentali e fiori in piena terra, in vivaio

Effettuare il controllo biologico e integrato dei parassiti e delle infestanti

Applicare principi e tecniche di modellamento e preparazione del terreno

Valutare la conformità dell’opera a verde in base ai capitolati e ai piani di gestione

Effettuare la programmazione e la regolazione degli impianti di automazione per la cura e la manutenzione di piante e arredi

Conoscenze

Principi di fisiologia vegetale e agronomia

Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e delle piante

Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura di patologie di piante e terreni

Tecniche di coltivazione delle piante

Principi e tecniche di modellamento e preparazione del terreno

Principi e tecniche di gestione del verde e manutenzione di manufatti, arredi e impianti

Metodiche e tecniche per valutare i requisiti di conformità e i consumi dell’opera nell’ottica della sostenibilità ambientale

Principi di regolazione e programmazione degli impianti tecnologici applicati alle opere a verde e agli arredi

Nozioni sui sistemi integrati di automazione degli impianti

Metodi e tecniche di controllo in remoto

4. AREA SICUREZZA DEL LAVORO

OBBLIGHI FORMATIVI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO PER LAVORATORI AUTONOMI CHE PRENDONO IN CARICO TIROCINANTI O ASSUMONO UN DIPENDENTE (modulo propedeutico destinato solo ai partecipanti che non hanno già svolto i moduli formativi sotto riportati)

Di seguito i moduli formativi obbligatori articolati per tutte le classificazioni, con evidenziazione specifica per il tipo di attività svolta e il fattore di rischio del settore cui appartiene il presente profilo di Maestro Artigiano

“FORMAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DIRETTO, DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO, DEI COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI” (D.Lgs.81/08-art.34; Accordo Stato Regioni nr.223 del 21.12.2011).

Livelli di rischio è	RISCHIO BASSO (es. attività commerciali, servizi terziario, ecc.)	RISCHIO MEDIO (es. agricoltura, trasporti, ecc.)	RISCHIO ALTO (es. costruzioni, legno, mobili, ...)
Durata del modulo in base al livello di rischio è	16 ore	32 ore	48 ore
Contenuti minimi previsti dalla normativa	MODULO 1. normativo - giuridico <ul style="list-style-type: none"> - il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori; - la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa; - la «responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica» ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.; - il sistema istituzionale della prevenzione; - i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità; - il sistema di qualificazione delle imprese. 		
	MODULO 2. gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza <ul style="list-style-type: none"> - i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; - la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi; - la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori; - il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie); - i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza; - gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione; - il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza; - la gestione della documentazione tecnico amministrativa; - l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze; 		
	MODULO 3. tecnico - individuazione e valutazione dei rischi <ul style="list-style-type: none"> - i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; - il rischio da stress lavoro-correlato; - i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi; - i dispositivi di protezione individuale; - la sorveglianza sanitaria; 		
	MODULO 4. relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori <ul style="list-style-type: none"> - l'informazione, la formazione e l'addestramento; - le tecniche di comunicazione; - il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda; - la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; - natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. 		

“ADDETTO PRONTO SOCCORSO” (D.Lgs.81/08-art.45; D.M.388/2003).

Tipologia attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio →	GRUPPO A aziende estrattive, lavori in sotterraneo, costruzioni edili con oltre 5 lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a 4 aziende agricole con oltre 5 lavoratori a tempo indeterminato	GRUPPO B Aziende ALTRE (che non rientrano nel Gruppo A) <i>con 3 o più lavoratori</i>
Durata del modulo in base ai criteri sopra è	16 ore	12 ore
Contenuti minimi previsti dalla normativa	MODULO A (6 ore) Allertare il sistema di soccorso Riconoscere un'emergenza sanitaria Attuare gli interventi di primo soccorso Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta MODULO B (4 ore) Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro MODULO C (6 ore) Acquisire capacità di intervento pratico	MODULO A (4 ore) Allertare il sistema di soccorso Riconoscere un'emergenza sanitaria Attuare gli interventi di primo soccorso Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta MODULO B (4 ore) Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro MODULO C (4 ore) Acquisire capacità di intervento pratico

“ADDETTO ANTINCENDIO” (D.Lgs.81/08 - art.46; D.M.10 marzo 1998)

Livello rischio incendio del luogo di lavoro →	RISCHIO INCENDIO BASSO attività non classificabili a medio ed elevato rischio e dove, in generale, sono presenti sostanze scarsamente infiammabili, le condizioni di esercizio offrono scarsa possibilità di sviluppo di focolai e non sussistono probabilità di propagazione delle fiamme	RISCHIO INCENDIO MEDIO i cantieri temporanei e mobili ove si detengono ed impiegano sostanze infiammabili e si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamente all'aperto.	RISCHIO INCENDIO ELEVATO fabbriche e depositi di esplosivi, centrali termoelettriche, aziende estrattive di oli minerali e gas combustibili, cantieri temporanei e mobili in sotterraneo per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie, caverne, pozzi ed opere simili di lunghezza superiore a 50m, cantieri temporanei e mobili ove si impiegano esplosivi
Durata del modulo in base ai criteri sopra →	4 ore	8 ore	16 ore
Contenuti minimi previsti dal corso corrispondente al livello rischio incendio:	L'incendio e la prevenzione antincendio (1ora) Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (1 ora) Esercitazioni pratiche (2 ore)	L'incendio e la prevenzione antincendio (2 ore) Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (3 ore) Esercitazioni pratiche (3 ore)	L'incendio e la prevenzione antincendio (4 ore) Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (8 ore) Esercitazioni pratiche (4 ore)

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI MODULI FORMATIVI E DELLA DURATA COMPLESSIVA DEL PERCORSO

Percorso formativo – MAESTRO ARTIGIANO GIARDINIERE		N° di ore
1.	Area Gestione d'Impresa	
MODULO PROPEDEUTICO INFORMATICA DI BASE – 24 ORE (*)		
1.1.	SCENARI DI MERCATO PER IL SETTORE E STRATEGIE AZIENDALI – 16 ORE	32
1.2.	AGGREGAZIONI DI IMPRESE – 16 ORE	
1.3.	COMUNICARE, NEGOZIARE E COSTRUIRE RELAZIONI EFFICACI – 16 ORE	32
1.4.	GESTIONE DEI COLLABORATORI INTERNI /ESTERNI – 16 ORE	
1.5.	IL BILANCIO DI ESERCIZIO – 8 ORE	30
1.6.	ANALISI DEI COSTI, CONTROLLO DI GESTIONE E PREVENTIVAZIONE – 22 ORE	
1.7.	SINTESI VALUTAZIONE FINALE AREA GESTIONALE	2
Totale Area Gestione Aziendale		96 ore*
2.	Area Insegnamento del Mestiere	
2.1.	MAESTRO ARTIGIANO: RUOLO E QUADRO ISTITUZIONALE	8
2.2.	PROGETTARE FORMAZIONE IN CONTESTI DIVERSI	32
2.3.	ATTUARE L'INTERVENTO FORMATIVO E VALUTARE I RISULTATI	24
2.4.	VALUTAZIONE FINALE AREA INSEGNAMENTO DEL MESTIERE	8
Totale Area Insegnamento del mestiere		72 ore
3.	Area Tecnico Professionale	
3.1.	IL GIARDINAGGIO DALLA STORIA ALLE FRONTIERE DELL'INNOVAZIONE: UNA PANORAMICA	16
3.2.	SISTEMI URBANI SOSTENIBILI E RUOLO DELLE OPERE A VERDE	64
3.3.	IL GIARDINO DOMOTICO E IL SISTEMA DI IMPIANTI TECNOLOGICI PER L'EFFICIENZA DEI CONSUMI	32
3.4.	ELABORARE PROGETTI COMPLESSI CON ALTRE FIGURE PROFESSIONALI	40
3.5.	PROGRAMMARE LA REALIZZAZIONE, LA CURA E LA MANUTENZIONE DELL'OPERA A VERDE	24
3.6.	NUOVE SOLUZIONI PER LA GESTIONE DEL VERDE	40
3.7.	VALUTAZIONE FINALE AREA TECNICO-PROFESSIONALE	12
Totale Area tecnico professionale		228 ore
4.	Area Sicurezza del Lavoro – 48 ore (**)	
TOTALE COMPLESSIVO		396 ore**

* Al monte ore dell'area gestionale andranno ad aggiungersi 24 ore di INFORMATICA BASE solo per i partecipanti che non avranno superato le relative prove in sede di selezione.

** Al monte ore complessivo andranno ad aggiungersi 48 ore di moduli dell'area SICUREZZA DEL LAVORO solo per i partecipanti che non li hanno già frequentati (es. per lavoratori autonomi che ospitano per la prima volta tirocinanti nel ruolo di "Maestro Artigiano").